

labirinti che la nostra burocrazia statale abbia saputo immaginare per rendere in questo campo la procedura meno semplice e più complicata.

Non esiste in materia alcun provvedimento, alcuna facilitazione, alcuna legge di ordine pratico e concreto; c'è voluta la guerra per darci la visione reale dello stato in cui versiamo in fatto di energia termica nazionale.

Quando noi vediamo che nelle lontane lande di Russia si adopera il fuoco di legna per le locomotive, non si comprende perchè in Italia i fornelli delle nostre macchine industriali non sieno costruiti in modo da essere adattati alla combustione del materiale termico nazionale; quando vediamo l'enorme prezzo dei noli che occorre per il trasporto dei carboni esteri, non si comprende perchè in Italia sia resa proibitiva la produzione nazionale proprio per l'enorme costo dei trasporti interni.

Quindi il Governo dovrebbe provvedere con un'opera saggia e previdente, e stabilire l'impianto di fornelli adatti per le caldaie delle nostre macchine industriali, disponendo anche all'uopo dei premi; a facilitare e migliorare le tariffe dei trasporti interni; a provvedere con tariffe opportune ed organiche al reale efficiente sfruttamento delle miniere di combustibile.

Proprio in questi giorni nelle miniere di Sardegna ed anche in Calabria, l'estrazione del minerale è resa difficile per la deficienza del personale e per la scarsità dei trasporti. Perciò il Governo dovrebbe emanare tutti i provvedimenti necessari per assicurare lo sfruttamento di quelle miniere. *(Bene!)*

COTTAFVI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Chiedo di parlare.

PRESIDENTE. Ne ha facoltà.

COTTAFVI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. Desidero far rilevare all'onorevole Medici Del Vascello che su questo argomento la burocrazia non ha proprio nulla a che vedere, in quanto che, per esempio, la legge che regola le miniere della Sicilia, risale al 1826. A torto dunque si parla di azione faragginosa della burocrazia! Si è provveduto allo scopo di far sì che lo sfruttamento di queste miniere fosse alquanto più attivo. Ed a qualche cosa si è riusciti, perchè ormai la produzione in quelle miniere si è triplicata. Ripeto, non potremo arrivare al

fabbisogno che occorre al paese, ma sia certo l'onorevole Medici che il problema dei combustibili fossili per il nostro Paese è oggetto di viva attenzione da parte delle Amministrazioni dello Stato.

Quanto poi ad altre considerazioni che l'onorevole Medici ha fatto, posso anche esser d'accordo con lui, ma gli faccio osservare che esse esorbitano dall'ambito della sua interrogazione.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Ruspoli, al ministro di agricoltura, industria e commercio, « per conoscere le ragioni che hanno consigliato l'Istituto internazionale di agricoltura ad emanare disposizioni odiose a danno dei propri impiegati richiamati sotto le armi ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio ha facoltà di rispondere.

COTTAFVI, *sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio*. L'interrogazione dell'onorevole Ruspoli è formulata in termini molto generici; onde io lo prego di farmi conoscere quali siano le disposizioni cui ha voluto alludere. Qualora esse avessero un carattere odioso verso i richiamati solleverebbero le mie proteste, come sollevano le sue. Ma non posso rilevare dal testo della interrogazione di quali disposizioni si tratti.

Dichiaro poi all'onorevole Ruspoli che l'Istituto internazionale d'agricoltura è un ente autonomo amministrato da un Consiglio nel quale sono rappresentate le varie Nazioni aderenti.

Quindi questa interrogazione, benchè si riferisca ad un istituto che si intitola all'agricoltura, tuttavia avrebbe dovuto essere rivolta ad un altro Ministero.

Ad ogni modo ripeto che, se disposizioni di carattere odioso a danno degli impiegati italiani richiamati in servizio militare fossero state prese, non potrei non associarmi all'onorevole interrogante nel deplorarle. *(Approvazioni)*.

PRESIDENTE. L'onorevole Ruspoli ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

RUSPOLI. La mia interrogazione era intesa a richiamare l'attenzione del Governo sopra una disposizione; emanata dalla Presidenza dell'Istituto internazionale di agricoltura alla fine dell'anno scorso, con la quale vennero dichiarati dimissionari gli impiegati richiamati sotto le armi per un periodo superiore ai sei mesi. *(Interruzioni)*.